



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

**PON**  
INCLUSIONE

**M**  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

**pon**  
**SPAO**  
SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE  
PER L'OCCUPAZIONE

**Arti** Agenzia Regionale  
Toscana per l'impiego

## Relazione di autovalutazione dei rischi di frode

### Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro a valere sul PON INCLUSIONE e sul POC SPAO

#### 1. Il Nucleo di autovalutazione del rischio frode

Il Nucleo di autovalutazione del rischio di frode si è riunito il 21/03/2022 e il 23/03/2022 in modalità virtuale nella stanza

<https://spaces.avayacloud.com/spaces/60a23a650ef39eb846696b5d>, per svolgere l'attività di autovalutazione in merito agli interventi a valere sul Pon Inclusione e sul Poc Spao che prevedono, nella cornice del Piano di rafforzamento dei Centri per l'impiego, l'acquisizione di operatori aggiuntivi per implementare i servizi offerti dai CPI dell'Agenzia ARTI e le misure di politica attiva del lavoro e di inclusione attiva.

ARTI opera difatti in qualità di Organismo Intermedio e di soggetto attuatore dei suddetti interventi-allo stato attuale ha adottato con decreto n. 61/2021 il SI.GE.CO dell'intervento finanziato dal Pon Inclusione e con decreto n.649/2021 il SI.GE.CO relativo all'intervento sul POC SPAO.

Nello specifico, le attività progettuali si incentrano:

- sull'assunzione di operatori da destinare ai propri CPI territoriali che avverrà tramite lo scorrimento delle proprie graduatorie concorsuali vigenti
- sulle attività di rendicontazione e pagamento delle relative spese che sarà effettuata tramite il ricorso a unità di costo standard con lo strumento di time sheet mensili e relazioni sulle attività svolte.

L'Agenzia Arti rivestirà pertanto il duplice ruolo di Organismo intermedio e di soggetto attuatore/beneficiario in quanto non è prevista la presenza di soggetti terzi nell'attuazione delle attività progettuali.

Il Nucleo è composto da rappresentanti delle varie funzioni dell'Organismo Intermedio e da un Funzionario assistente del R.P.C.T.

Di seguito sono riportati i membri, individuati con Decreto della Direttrice di Arti n. 178 del 18/03/2022.

Settore	Membro	Ruolo
Direzione	Francesca Beatrice Colli	Funzionario - Unità funzionale controlli I livello - O.I
	Claudia Di Muro	Funzionario - Funzione indirizzo strategico e coordinamento della programmazione - O.I

Settore Bilancio e contabilità

Romina Piccardi

Claudia Zetti

Francesco Ligorio

Funzionario – Funzione indirizzo strategico e coordinamento della programmazione – O.I  
Funzionario assistente R.P.C.T  
Funzionario – Unità funzionale di gestione, monitoraggio, pagamento e rendicontazione – O.I

Ritenendo che la formazione sia uno strumento fondamentale per la prevenzione del rischio e che sia necessaria per comprendere lo strumento di autovalutazione utilizzato, i componenti del Nucleo hanno frequentato, nel mese di marzo 2022, il corso organizzato da Regione Toscana “Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei Fondi di Sviluppo e Investimento Europei”.

## 2. Gli incontri e il cronoprogramma delle attività.

I lavori del nucleo sono stati preceduti da una serie di incontri informali per analizzare lo strumento di autovalutazione utilizzato ovvero quello messo a disposizione dalla Commissione Europea nella nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 “Linee Guida sulla valutazione del rischio di frode e sull’istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate”. Gli incontri, che hanno avuto la funzione di socializzare con lo strumento e di applicarlo, declinandolo alle attività previste dai due interventi, sono stati effettuati congiuntamente con il gruppo di autovalutazione del rischio frode di Regione Toscana .Ciò ha consentito di poter beneficiare della pregressa esperienza in materia del personale regionale e di poter attivare un confronto costruttivo su interventi simili che presentano le stesse caratteristiche e pertanto gli stessi potenziali rischi.

Si riporta di seguito il cronoprogramma delle attività svolte dal Nucleo di autovalutazione di ARTI.

<b>MAGGIO 2021</b>	<b>GIUGNO 2021</b>	<b>LUGLIO 2021</b>	<b>MARZO 2022</b>	<b>MARZO</b>
Incontri informali preparatori realizzati in video conferenza	Incontri informali preparatori realizzati in video conferenza	Incontri informali preparatori realizzati in video conferenza	Formazione sulla Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei Fondi di Sviluppo e Investimento Europei	Seduta del Nucleo di autovalutazione per lo svolgimento dell’attività; diffusione delle risultanze ai soggetti individuati dal Sistema di gestione e controllo

### 3. Metodologia

La metodologia per la valutazione di ogni rischio di frode è caratterizzata nelle quattro fasi riportate di seguito:

- 1 **Quantificazione del rischio complessivo** (probabilità e impatto) prima di prendere in considerazione le misure preventive e/o i controlli attenuanti in atto o pianificati. Il primo step consiste nel valutare il livello di **Rischio Lordo** dato dalla combinazione di:

- **probabilità** del rischio = quanto è probabile che l'evento avvenga;
- **impatto** di rischio = quali conseguenze avrebbe l'evento nel caso si manifestasse.

Per ognuna delle componenti deve essere attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo la seguente tabella:

<i>Valore</i>	<b>Impatto di rischio</b>	<b>Probabilità di rischio</b>
1	Impatto limitato	Quasi mai
2	Impatto moderato	Raramente
3	Impatto maggiore	Saltuariamente
4	Inchiesta formale	Spesso

Il rischio lordo è dato dalla moltiplicazione di impatto e probabilità e può dare i seguenti risultati:

<i>Impatto</i>				
<i>Probabilità</i>	1	2	3	4
1	Tollerabile	Tollerabile	Tollerabile	Significativo
2	Tollerabile	Significativo	Significativo	Critico
3	Tollerabile	Significativo	Critico	Critico
4	Significativo	Critico	Critico	Critico

*Ad esempio nel caso venisse chiesto di valutare il Rischio Lordo attribuito al rischio che un aereo cada durante un volo, verrebbe attribuito alla probabilità un punteggio molto basso, ad es 1, ed all'impatto un punteggio molto alto ad es 4 per un rischio lordo "Significativo" pari a 4.*

## 2 **Valutazione dell'efficacia delle misure preventive e dei controlli** in atto,

Il secondo step è quello di valutare l'efficacia delle misure preventive condivise a livello regionale ed i controlli esistenti per limitare il rischio lordo. Per ognuno di essi deve essere indicato all'interno dello strumento:

- se si ha prova del funzionamento = indicare SI/NO in merito all'esistenza della documentazione relativa all'effettivo svolgimento del controllo
- se viene verificato regolarmente = indicare SI/NO quando il controllo viene regolarmente testato, attraverso audit interni o esterni.
- quanto si è sicuri della sua efficacia = scegliere tra Basso, Moderato, Elevato, in base alla fiducia che viene riposta nell'efficacia del controllo nell'attenuare il rischio.

## 3 **Valutazione del rischio netto** dopo aver tenuto conto dell'effetto dei controlli attuali.

Nel terzo step viene calcolato il **Rischio Netto**, cioè il livello di rischio dopo aver preso in considerazione l'effetto delle misure e dei controlli esistenti. A tal fine, il Gruppo di autovalutazione, dovrà valutare, considerando il livello di fiducia e di efficacia, l'effetto delle misure/controlli su:

- **impatto** del rischio = quanto si creda che sia ridotto da -1 a -4 l'impatto lordo in base alle misure in essere o dai controlli attuati.
- **probabilità** del rischio = quanto si creda che sia ridotta da -1 a -4 la probabilità lorda dalle misure in essere o dai controlli attuati.

Il rischio netto è dato dalla moltiplicazione di impatto e probabilità al netto del punteggio attribuito all'effetto delle misure preventive o controlli attenuanti in atto.

*Ad esempio, per ridurre il rischio lordo di caduta, la compagnia aerea ha deciso di avvalersi delle ultime tecnologie in materia di sicurezza aerea e di prevedere prima di ogni decollo controlli tecnici debitamente documentati. Alla luce di queste misure e controlli ritenuti efficaci viene valutato che tali misure riducano l'impatto di due punti ( $4 - 2 = 2$ ) e la probabilità di un punto ( $1 - 1 = 0$ ) i due valori netti vengono moltiplicati tra loro, sulla base della matrice di cui al punto 1 e viene calcolato il rischio netto ( $2 * 0 = 0$ ) classificato come Tollerabile.*

Qualora al termine di questo step, il rischio netto valutato sia tollerabile (verde), l'attività è da considerarsi conclusa a conferma di un sistema che contempla misure di prevenzione delle frodi efficaci.

Nei casi in cui, invece, il risultato dell'autovalutazione evidenzia un rischio netto o residuo significativo e/o critico (arancione e/o rosso), il Gruppo di autovalutazione dovrà procedere al successivo step e prevedere misure e controlli aggiuntivi ovvero le misure antifrode efficaci e proporzionate.

## 4 **Valutazione dell'effetto dei controlli aggiuntivi previsti sul rischio netto e definizione del rischio target.**

I controlli aggiuntivi devono essere indicati nella seconda parte dello strumento definita "Piano d'azione".

Il piano di azione sarà dettagliato identificando il soggetto responsabile e i termini per l'attuazione dei nuovi controlli. Per i nuovi controlli aggiuntivi dovrà essere valutato quanto ci si aspetta che gli stessi riducano l'impatto e la probabilità netti (in analogia a quanto operato per la valutazione del rischio netto di cui al punto 3) al fine di identificare il **target di rischio**, ovvero il valore tollerabile che deve essere raggiunto attraverso le misure efficaci e proporzionate previste dal piano di azione.

**Impatto Lordo: 2      Effetti controlli impatto: -1      Impatto Netto:1**  
**Probabilità Lorda: 2      Effetti controlli probabilità: -1      Probabilità Netta:1**  
**RISCHIO LORDO: 4**  
**RISCHIO NETTO: 1**

#### **4 - Valutazione dei rischi**

Lo strumento di autovalutazione del rischio di frode, proposto dalla CE, è stato utilizzato per la valutazione del rischio legato a:

- processo di selezione dei candidati, per le procedure di selezione ad eccezione dell'appalto **(SR)**;
- processo di certificazione delle spese e pagamenti **(CR)**;

Non è stato contemplato il secondo processo relativo all'Attuazione ed alla Verifica dei beneficiari (IR) in quanto mirato alla valutazione di rischi che si presentano quando i beneficiari sono soggetti pubblici che attuano interventi tramite appalto. Di conseguenza le relative schede non sono state analizzate dal Nucleo e non sono pertanto presenti nel modello allegato. Parimenti non è stato utilizzato il processo legato all'aggiudicazione diretta (PR) in quanto connesso a procedure di appalto che l'Agenzia non ha utilizzato per l'attuazione dei due interventi.

Nell'utilizzo pratico dello strumento ESEGIF, al fine di renderlo più aderente e applicabile alle tipologie di rischio connesse ai due progetti analizzati, il Nucleo ha proceduto a modificare e adattare sia il rischio che la descrizione dei controlli, di ciò ne viene dato puntualmente atto nella relazione. Alcune tipologie di rischio in quanto non applicabili al caso specifico sono state invece eliminate.

- ✓ Il nucleo di valutazione ha riformulato sia la descrizione del rischio "SR1" che la descrizione dei controlli previsti per il suddetto rischio.  
La descrizione del rischio "**SR1 - Conflitti di interesse nel comitato di valutazione**" viene riformulata nel modo seguente:  
**"i membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria"**.

Di seguito le descrizioni riformulate dei rispettivi controlli seguite, per ciascuna, da una sintesi descrittiva dell'autovalutazione del rischio compiuta dal Nucleo.

**S.C.1.1: “La commissione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascuna commissione”.**

La valutazione è da intendersi come legata alle procedure di selezione del personale da reclutare per l'attuazione degli interventi di rafforzamento dei CPI nell'ambito del PON Inclusione e del POC SPAO. Tali procedure sono effettuate in coerenza con le disposizioni del D.Lgs 165 del 30/04/2001 e secondo le modalità previste dal Regolamento 33/R del 24/03/2010 di attuazione della Legge regionale n. 1/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”.

Le commissioni esaminatrici sono pertanto individuate ai sensi della normativa vigente che prevede, tra l'altro, che ciascun membro sottoscriva una apposita dichiarazione sul conflitto di interessi.

**S.C.1.2: “L'Organismo Intermedio ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012 . Il personale dell'O.I. in qualità di dipendenti di un'Agenzia regionale è soggetto alle disposizioni previste in materia di conflitto di interessi.”**

L'Agenzia ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012 che sono recepite nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di ARTI pubblicato e aggiornato annualmente sulla pagina web del sito istituzionale “Amministrazione Trasparente”.

Tutto il personale dell' O.I. e della funzione Beneficiario, in qualità di dipendenti dell'Agenzia regionale sono soggetti alle disposizioni previste in materia di conflitto di interessi.

**S.C 1.3: “L'O.I svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.”**

**S.C 1.4: “L'O.I garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.”**

Il Nucleo ritiene che le due misure devono essere lette e valutate nella loro efficacia congiuntamente, in quanto sono entrambe legate alla costruzione di una cultura di prevenzione della corruzione perseguita dall'Agenzia. ARTI ha infatti svolto e svolgerà con regolarità corsi di formazione e/o laboratori sul Codice di comportamento per tutti i dipendenti e corsi specifici sul Piano della prevenzione della corruzione per i dirigenti e i funzionari delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione.

La costruzione di una cultura alla legalità ed all'integrità è ritenuta una misura di elevata efficacia rispetto alla prevenzione delle frodi e può essere documentata attraverso la pianificazione di tali attività di formazione e la conseguente partecipazione del personale coinvolto.

**S.C. 1.5 :“Tutti gli atti della procedura concorsuale candidature devono essere pubblicati in Amministrazione Trasparente – sezione Concorsi.”**

**S.C. 1.6 : “Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.”**

**S.C. 1.7 : “Tutte le decisioni in merito all’approvazione/al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.”**

Per ciò che riguarda le misure S.C. 1.5, S.C. 1.6 e S.C. 1.7 esse si intendono soddisfatte dalle procedure previste dalla normativa. Nello specifico i bandi di concorso indetti da ARTI vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet della stessa Agenzia (Sezione Amministrazione Trasparente-concorsi) . Nel bando di selezione pubblica, approvato con decreto dirigenziale, vengono definiti, in particolare:

- 1 l’oggetto della selezione, specificando la categoria e il profilo professionale, il livello di trattamento economico iniziale;
- 2 i requisiti per la partecipazione;
- 3 la domanda di partecipazione, le modalità e i termini di presentazione;
- 4 le modalità di costituzione della commissione esaminatrice e le relative funzioni;
- 5 le prove di esame con l’indicazione delle materie oggetto della selezione, dei punteggi, delle modalità di svolgimento delle prove e i relativi diari;
- 6 la formazione e approvazione della graduatoria;
- 7 le modalità di accertamento dei requisiti
- 8 l’assunzione e il trattamento economico;
- 9 il responsabile del procedimento e l’informativa in materia di protezione dei dati personali.

Le domande di ammissione alla selezione e l’eventuale documentazione–allegata devono essere presentate in modalità telematica (tramite il sistema informatico regionale Ap@ci), utilizzando l’apposito modulo di domanda di partecipazione allegato al bando.

Nella prima riunione, la commissione stabilisce, in relazione al numero di candidati, il termine per la conclusione dei propri lavori, che viene pubblicato sul sito di Arti e sul BURT.

Il diario delle prove selettive, nonché l’eventuale loro rinvio, è portato a conoscenza dei candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito di ARTI.

Nel corso dello svolgimento delle prove selettive, per ciascuna seduta della commissione, viene redatto un verbale delle operazioni concorsuali e delle decisioni assunte. Dai verbali devono risultare i criteri prefissati in conformità al bando per l’attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e ai curricula, i punteggi attribuiti ai singoli titoli, il punteggio globale motivato assegnato ai curricula, i voti assegnati alle prove d’esame, le conclusioni finali e la graduatoria degli idonei.

Espletate le prove concorsuali la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito dei candidati con l’indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascuno. La graduatoria viene approvata con decreto dirigenziale e pubblicata sul BURT.

Si precisa che in virtù della Convezione di avvalimento di cui alla D.G.R. n. 707/2018, le procedure concorsuali sono state effettuate e gestite in stretta collaborazione con i competenti uffici di Regione Toscana.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 4 per l’S.R.1 l’effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

- ✓ La descrizione del rischio **SR2** viene così riformulata **“I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere alla commissione di soddisfare i criteri generali**

## **e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura”**

Di seguito le descrizioni riformulate dei rispettivi controlli seguite, per ciascuna, da una sintesi descrittiva dell'autovalutazione del rischio compiuta dal Nucleo.

E' stato inoltre eliminato il rischio S.C.2.3 “Nel processo di screening l'AG si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente” in questo modo i controlli nello strumento Esegif adattato dall'OI Arti sono complessivamente 2.

**S.C. 2.1: “Il processo di screening dell'OI per le domande di partecipazione al concorso prevede una verifica indipendente delle dichiarazioni fatte e di tutta la documentazione di supporto.”**

**S.C.2.2 “Nel processo di screening l'OI si avvale delle verifiche a campione fatte sulle domande a senso del DPR 445/00.”**

Tutte le domande di partecipazione al concorso sono oggetto di una prima verifica formale che attiene alla completezza della documentazione presentata, al rispetto dei termini di presentazione delle domanda, alla relativa sottoscrizione e alla presenza di allegati richiesti nel bando.

In una fase successiva vengono effettuate, sulla base di un controllo a campione, verifiche sulle dichiarazioni sostitutive sottoscritte dai candidati nella domanda di concorso ai sensi del DPR 445/2000.

Un nucleo appositamente costituito sorreggia le domande oggetto di controlli per poi effettuare le conseguenti verifiche su tutte le autocertificazioni oggetto della domanda, attraverso richieste via pec alle amministrazione competenti.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 4 per l'S.R.2 l'effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

- ✓ La descrizione del rischio CR1 “Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia” è modificata in OI invece di AG, e sono stati riformulati i rispettivi controlli come di seguito riportati.

**C.C.1.1.: L'OI svolge verifiche in loco su un campione di progetti e verifiche amministrative secondo le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo.**

Il Nucleo ritiene tale misura/controllo soddisfatta e di elevata efficacia.

I Si.Ge.Co dei due interventi prevedono e descrivono le procedure inerenti la funzione controllo di primo livello che si articola in due step operativi:

- verifica amministrativa contabile on desk (sul 100% delle domande di rimborso)
- verifica in loco (su campione tramite estrazione casuale).

Tali verifiche saranno condotte con l'ausilio di appositi strumenti di controllo (check list e verbali).

Occorre inoltre considerare che gli interventi presi in esame prevedono una fase attuativa che rimane confinata nell'ambito di competenza dell'Agenzia stessa. Entrambi gli interventi prevedono infatti, quale unica linea di azione, l'assunzione di personale che opererà direttamente presso i Centri per l'impiego di ARTI.



**C.C.1.2: Il personale che svolge le verifiche di I° livello è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia.**

Il Nucleo ritiene tale misura/controllo soddisfatta e di elevata efficacia.

Il personale di ARTI coinvolto nelle attività progettuali beneficia della pregressa esperienza nella gestione di progetti cofinanziati da fondi europei maturata dalla precedente fase gestionale delle politiche del lavoro in capo alle Province.

L'Agenzia ARTI ha organizzato tra la fine del 2020 e gli inizi del 2021 primi incontri informativi dedicati ai due interventi a valere sul PON Inclusione e sul POC SPAO, che hanno visto il coinvolgimento del personale interessato, tra cui le unità appartenenti alla funzione controllo. Nel mese di Marzo 2022 tutto il personale dell'O.I è stato inserito in un percorso formativo organizzato da Regione Toscana inerente le attività di rendicontazione e i controlli nei progetti finanziati con risorse del fondo sociale europeo e risorse statali nell'ambito del quale è stato previsto un focus specifico sui Controlli di primo livello e sulle verifiche in loco.

Le A.d.G dei due programmi hanno inoltre effettuato tra il 2021 e il 2022 delle sessioni di approfondimento mirate al corretto utilizzo dei sistemi informativi (SIGMA POC e Piattaforma Multifondo) nelle quali sono state rivisti e affrontati i principali adempimenti in capo all'O.I e ai soggetti attuatori.

L'Agenzia valuta comunque, quale misura prioritaria per garantire il corretto adempimento delle funzioni e l'efficacia degli interventi, di proseguire nella organizzazione di sessioni formative che potranno essere strutturate per singole funzioni per approfondire nel dettaglio casistiche e procedure.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 4 per l'C.R.1 l'effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

- ✓ Per quanto concerne il rischio **CR2**, la descrizione viene modificata in :  
**“Può accadere che per convenienza:**
  - **siano modificati i contenuti o elementi caratterizzanti del progetto;**
  - **non siano effettuate alcune delle attività previste**
  - **siano effettuate le attività ma con una qualità inferiore a quella prevista”**

Le descrizioni dei controlli previsti per il suddetto rischio sono state ugualmente modificate come di seguito riportato.

**C.C 2.1: “Il sistema di Gestione e Controllo, le linee guida per il beneficiario e la documentazione progettuale non consentono di modificare le finalità generali del progetto, i contenuti e gli elementi caratterizzanti del progetto/servizio, salvo modifiche autorizzate**

Il Nucleo ritiene tale misura/controllo soddisfatto e di elevata efficacia.

Le attività caratterizzanti i due interventi, che operativamente traducono le finalità dei rispettivi programmi comunitari, sono puntualmente indicate nelle convenzioni che l'O.I. ARTI ha sottoscritto con le rispettive ADG .

L'O.I inoltre, in fase di avvio della attività, ha provveduto a redigere delle linee guida per i due progetti e a diffonderne i contenuti attraverso incontri informativi con i dirigenti, le PO e i responsabili dei centri per l'impiego interessati. Inoltre tutta la documentazione utile è stata

caricata sulla pagina web del portale di ARTI dedicata ai due progetti ( <https://arti.toscana.it/piani-programmi-progetti>)

**C.2.2. “L’OI verifica tramite la documentazione (relazione delle attività accompagnata dalla dichiarazione del Dirigente) e le relazioni predisposte dai beneficiari, che le attività realizzate corrispondano a quelle indicate in fase progettuale.”**

Il Nucleo ritiene tale misura/controllo soddisfatta e di elevata efficacia, in quanto la documentazione comprovante la spesa è corredata da una relazione sulle attività svolte redatta dal personale assunto, corredata da una dichiarazione del Dirigente competente.

In tal modo l’O.I. verifica che le attività realizzate corrispondano a quelle indicate in fase progettuale.

**C 2.3 “L’OI effettua controlli in loco e attività che consentono di verificare l’effettiva realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal progetto approvato”**

Il nucleo ritiene tale misura/controllo pienamente soddisfatta e di elevata efficacia, poiché le verifiche in loco rappresentano la modalità di controllo più diretta per verificare la regolarità e la correttezza dell’operazione dato che si svolgono in itinere, senza alcun preavviso e possono essere ripetute sulla base di segnalazioni/dubbi sulla corretta realizzazione e gestione di un intervento.

Inoltre si specifica che i controlli possono avere un’azione anche di supporto alle attività del Beneficiario. Considerato che il personale aggiuntivo sarà inserito in uffici territoriali i controlli in loco andranno a chiarire al responsabile del Cpi o la PO quali devono essere i destinatari delle prese in carico del personale aggiuntivo.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 4 per l’C.R.2 l’effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

- ✓ La descrizione del rischio CR3 **“Può accadere che i membri dell’OI abbiano conflitti di interesse che influiscono indebitamente sull’approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari”** è modificata in OI invece di AG, e sono stati riformulati e implementati i rispettivi controlli come di seguito riportati.

**C 3.1. “Per ciò che concerne il personale impiegato nel progetto, è previsto che eventuali modifiche inerenti il personale possono avvenire esclusivamente previa preventiva comunicazione o autorizzazione da parte dell’OI. La richiesta deve essere motivata”.**

**C 3. 2 “L’OI effettua verifiche amministrative in loco finalizzate anche ad individuare eventuali variazioni di personale non comunicate. L’OI in ogni momento della vita del progetto ha contezza del personale impiegato e delle sue caratteristiche.**

Il Gruppo ritiene che questo rischio sia mitigato dai controlli e dalla procedura concorsuale e di assunzione, l’OI ha contezza del personale impiegato che viene designato dopo un iter concorsuale ad una sede dell’agenzia regionale e la cui presenza viene attestata con timbratura di entrata e uscita dalla sede.

**CC 3.3 “L’OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower) tramite la creazione di una casella di posta elettronica dedicata”.**

Il gruppo ritiene che questo meccanismo venga utilizzato e messo in atto dall’amministrazione come previsto dalla legge, e infatti si hanno all’interno dell’amministrazione tutti i dispositivi previsti dalla legge 190 del 2012 presidiati dal RTPC e da suo staff. Arti inoltre, così come

prevede il dispositivo legislativo ha attivato un indirizzo email dedicato alla denunce, atto a facilitare l'eventuale whistleblower.

**C.C 3.4 "L'O.I. attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale"**

**C.C 3.5 "L'O.I. svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità".**

**C.C 3.6 "L'O.I. garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche**

L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012 e recepite dal Piano Anticorruzione Triennale dell'ente pubblicato e aggiornato annualmente sul sito istituzionale dell'Agenzia.

L'O.I. come il personale dei beneficiari. in qualità di dipendenti di un'agenzia regionale, sono soggetti alle disposizioni previste in materia di conflitto di interessi e frequentano corsi di aggiornamento in materia.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 2 per l'C.R.3 l'effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

- ✓ Il Rischio **CR4** viene così riformulato **"Falsi costi del lavoro"** e anche la descrizione viene rivista in **"Un soggetto dichiara consapevolmente falsi costi di lavoro per attività che non vengono svolte o non sono svolte in conformità con la proposta progettuale: falsi costi del lavoro o dichiarazione non corretta dei costi orari/giornate di lavoro o costi del personale dichiarati per personale inesistente oppure costi del personale dichiarati per attività al di fuori del periodo di attuazione"**.

Di seguito si riporta la descrizione dei controlli, anch'essa rivista e adeguata in funzione del rischio riformulato,

**CC 4.1 "Per il costo del lavoro del personale impiegato nelle attività finanziate con il POC SPAO/PON INCLUSIONE l'O.I. richiede prove che permettono di attestare in modo indipendente il completamento delle attività progettuali ad esempio time sheet e relazioni poiché è stata effettuata la scelta della rendicontazione a costi standard.**

**CC 4.2 "Per il costo del lavoro del personale impiegato l'O.I. riesamina abitualmente le relazioni finali per ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso si rilevino differenze, vengono richieste integrazioni e prove aggiuntive".**

**CC 4.3 "Per il costo del lavoro del personale impiegato nei progetti l'O.I. riesamina la documentazione a supporto in relazione a sostegno dei costi dichiarati: per il personale impiegato a tempo indeterminato (timesheet e relazioni). "**

**CC 4.4 "Per i costi di lavoro del personale impiegato nei progetti l'O.I. richiede prove che permettono di verificare indipendentemente che i costi sono stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, data della timesheet, firma elettronica. Questi sono esaminati e dove è possibile verificati in maniera indipendente."**

Il personale assunto opera all'interno degli uffici dell'Agenzia, come personale dipendente, per cui il livello di rischio risulta essere basso in quanto beneficia dei controlli esistenti per il personale della PA ed eventualmente sanzionato dall'UPD di ARTI come previsto dal T.U

165/2001. L'OI ha scelto per la rendicontazione di utilizzare in costi standard per cui i giustificativi sono le Timesheet e le relazioni firmate dai Dirigenti.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 4 per l'C.R.4 l'effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

In riferimento al processo di certificazione delle spese e pagamenti (CR) il Nucleo ha valutato di implementare lo strumento ESEGIF inserendo ulteriori rischi e conseguenti controlli (CR5,CR6 e CR7) che si vanno di seguito a presentare.

✓ **CR5:**

**Rischio: "Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici".**

**Descrizione del Rischio: "Un beneficiario può consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comunitari e altre fonti di finanziamento".**

**CC 5.1 L'OI richiede abitualmente prove e controlla la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto tramite relazioni, ordini di servizio, time sheet**

Effettuando una rendicontazione a costi semplificati su entrambi gli interventi tale rischio è mitigato dal fatto che vengono utilizzate timesheet mensili comprovanti le ore svolte sui progetti, accompagnate da relazioni sulle attività, che attestano nel dettaglio le azioni attuate dal personale aggiuntivo rispetto agli obiettivi specifici dei programmi.

Tale documentazione è altresì firmata dal dirigente responsabile del Settore territoriale di appartenenza.

Inoltre le attività del personale assunto a valere sui suddetti programmi comunitari vengono specificate e dettagliate attraverso ordini di servizio o lettera d'incarico.

**CC5.2 "sui format e sui documenti utilizzati dai beneficiari sono presenti i loghi e il cup."**

Nei format dei documenti utilizzati a corredo della rendicontazione delle spese (time sheet, relazioni attività, ecc) sono presenti i loghi del progetto a cui si riferiscono.

**CC5.3 "Nelle timesheet deve essere annotato il codice del progetto, se non presente già nel documento e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata"**

Nel timesheet è inserito il cup, i loghi e i riferimenti alla convenzione sottoscritta con le AdG.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 6 per l'C.R.5 l'effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 2.***

✓ **CR6:**

**Rischio: "Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato".**

**Descrizione del Rischio: "Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia"**

**CC 6.1: "L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica sulle tipologie di attività finanziate dal PON/POC che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede il controllo del 100% della documentazione".**

ARTI in qualità di OI dispone di una chiara metodologia esplicitata nei Sigeco degli interventi che descrivono sistematicamente le procedure dei controlli. Tali controlli vengono inoltre

effettuati sul 100% della documentazione. I Sigeco dei due interventi prevedono e descrivono le procedure inerenti la funzione controllo di primo livello che si articola in due step operativi: verifica amministrativa contabile on desk (sul 100% delle domande di rimborso) verifiche in loco (su un campione).

Tali verifiche saranno condotte con l'ausilio di appositi strumenti di controllo (check list e verbali).

**CC 6.2: "Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi".**

**CC 6.3 "Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra le singole spese e quanto rendicontato all'AdC."**

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 4 per l'C.R.6 l'effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***

✓ **CR7:**

**Rischio: "Conflitti di interesse nell'O.I."**

**Descrizione del Rischio: "Può accadere che membri dell'O.I abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari/aggiudicatari/destinatari."**

In generale si ritiene la probabilità di tale rischio estremamente bassa in quanto ARTI opera anche in qualità di organismo attuatore degli interventi, pertanto non si rileva un interesse diretto del dipendente pubblico a effettuare una consapevole ripartizione scorretta dei costi per fini personali ma eventualmente tale non corretta ripartizione può essere frutto di meri errori o inesattezze.

L'O.I ha effettuato degli incontri informativi con Dirigenti, PO e responsabili dei Cpi prima dell'avvio dell'operazione. L'obiettivo di tali interventi è stato mitigare il rischio di una non corretta ripartizione dei costi del personale in violazione ai fondi utilizzati.

**CC 7.1 "Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese prima che sia possibile concedere l'approvazione."**

Il pagamento delle spese prevede vari step anche preventivi che coinvolgono la varie funzioni dell'O.I. e pertanto diverse unità di personale. La separazione tra funzione rendicontazione/pagamento e/o la funzione controllo è uno strumento che previene eventuali approvazioni indebite.

**CC 7.2 "L'Organismo Intermedio ha una policy sul conflitto di interesse secondo le modalità previste dalla L.190/2012. Il personale dell'O.I in qualità di dipendenti di un'agenzia regionale è soggetti alle disposizioni previste in materia di conflitto di interessi".**

**CC 7.3 "L'O.I svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità".**

**CC 7.4 "L'O.I garantisce che i suoi membri siano consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche".**

**CC 7.5 “L’OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta (Whistleblower) tramite una casella di posta dedicata”**

Tali rischi sono mitigati dall’attuazione delle disposizioni previste dal Codice di comportamento dell’Agenzia e dal Piano Triennale Anticorruzione che viene portato alla diretta conoscenza dei dipendenti attraverso la pubblicazione sui sito e su cicli di formazione e di aggiornamento.

***A fronte di un rischio complessivo lordo di 6 per l’C.R.7 l’effetto dei controlli mitiga e riduce il rischio complessivo netto ad 1.***